

Servizi Sanitari, dibattito politico acceso. Cannata (FI): “in atto potenziamento”

Si riaccendono le attenzioni della politica siracusana sul tema sanità. Anche la deputata regionale Rossana Cannata interviene con una sua nota. “E’ importante evidenziare che prosegue il potenziamento dei servizi in ambito sanitario nella provincia di Siracusa, come nel caso di Avola e Lentini che da ieri hanno ulteriori due posti letto attivi per un totale di quattro a nosocomio per i reparti di Rianimazione e, nel breve, si avranno anche anestesisti in più”. La Cannata sottolinea anche la maggiore attenzione ai servizi sanitari che si registra ad Augusta. “In questi giorni, infatti, sono stati pianificati gli investimenti relativi all’acquisto della risonanza magnetica, della Tac e l’atteso intervento sul mammografo grazie l’ordine di un pezzo che arriverà a breve dagli Usa”, spiega.

“Alta, inoltre, l’attenzione sulla Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) di Pachino e su tutte le strutture ospedaliere come per Avola-Noto con l’ipotesi dell’attivazione di un reparto convenzionato con il Bonino Pulejo dedicato al trattamento riabilitativo di pazienti affetti da patologie neurologiche”, prosegue ancora la componente della Commissione Attività produttive.

Siracusani pendolari della

salute, Prestigiacomò: “32 milioni in prestazioni a Catania”

Nei giorni scorsi, la parlamentare Stefania Prestigiacomò (FI) aveva definito la sanità siracusana “bancomat” di Catania. E adesso la stessa deputata azzurra quantifica l’ammontare del “prelievo”: “oltre 32 milioni di euro”. Prestigiacomò prende in esame i primi 9 mesi del 2018. “Oltre 7.300 ricoveri nelle strutture della provincia etnea con, ad esempio 7 milioni di euro al Policlinico universitario, oltre 4 al Garibaldi, 3,2 al Cannizzaro, 2,5 all’Iscas di Pedara, 1 milione all’Humanitas e così via. Questi numeri, credo, diano l’esatta proporzione della considerazione di Siracusa come appendice e serbatoio di pazienti per Catania”.

Rimane quindi attuale la bocciatura della rete ospedaliera regionale che istituzionalizza “la marginalizzazione di Siracusa e la sua completa subalternità alla sanità catanese con la relativa condanna dei suoi malati al pendolarismo della salute”, spiega l’ex ministro. Eppure, secondo Stefania Prestigiacomò, basterebbe un piccolo sforzo per evitare tutto questo: “programmare per Siracusa un ospedale di secondo livello, cominciando da subito ad imboccare la strada del miglioramento”.

Su questo tema, ha preso corpo nei giorni scorsi una sorta di partito dei sindaci che vuole spingere per quel tipo di risultato. Un invito alla coesione ed all’unità rilanciato anche dalla Prestigiacomò. “Credo sia importante, lo ribadisco, che questa battaglia venga portata avanti in maniera unitaria e coesa da tutta la provincia sia in termini di Istituzioni rappresentative che di forze sociali e politiche”. Attenzione, però, a buttarla solo in caciara politica. “Se derubriheremo anche questa vicenda grave in una sterile polemica stracittadina avremo perso una occasione, del

tempo e forse anche un po' di dignità".

Siracusa. Marciapiedi inaccessibili ai disabili, mozione di Democratici per Siracusa

Presentata una mozione per l'eliminazione delle barriere architettoniche dai consiglieri comunali Michele Buonomo, Andrea Buccheri e Salvatore Costantino. I tre esponenti di Democratici per Siracusa hanno focalizzato l'attenzione sulla necessità di interventi tra via Algeri 52, via Lazio e via Barresi mirati alla realizzazione di scivoli per diversamente abili in prossimità dei marciapiedi. "La mozione – precisa Buonomo, primo firmatario – punta all'apertura di un dibattito dell'intera aula consiliare con la proposta alla commissione di pertinenza circa la formulazione di un elenco di priorità su questo tema".

Nell'area indicata dai consiglieri, mancano scivoli per diversamente abili in ambo i lati delle strade considerate. Gli unici casi di presenza si riferiscono a tratti condominiali, realizzati da attività commerciali, e alcuni difformi da normative e forse realizzati in passato senza regolare autorizzazione.

Rete sanitaria e nuovo ospedale, Cafeo apre all'alleanza pubblica: "ma con i 5 Stelle"

Sulla rete ospedaliera regionale interviene anche il deputato Giovanni Cafeo (Pd). "Urla, sfottò e toni quanto meno infantili sembrano caratterizzare in questi giorni il dibattito in città attorno alla nuova rete ospedaliera approvata dalla Regione Siciliana", dice prima di entrare nel merito. "Sembra che nessuno voglia affrontare il tema centrale della questione e cioè che questa rete ospedaliera, quale atto programmatico della Regione, non è altro che il frutto di una gestione sanitaria del passato quanto meno discutibile, della quale adesso subiamo le relative conseguenze", argomenta Cafeo.

"Le battaglie campali e le prese di posizione granitiche dovevano cominciare molti anni prima che la nostra sanità fosse nei fatti svenduta – spiega ancora – e oggi tutti quanti, nessuno escluso, non possiamo far altro che assumerci la responsabilità di quelle scelte sbagliate, certamente non corrette dalle decisioni di questo Governo", la posizione del deputato regionale siracusano che apre all'alleanza pubblica rilanciata da Stefania Prestigiacomò. "Un'alleanza che però – precisa Cafeo – non può prescindere ad esempio dall'apporto dei parlamentari 5 Stelle, il cui ministro della Salute ha nei fatti approvato proprio la rete che si vuole invece giustamente modificare".

Intanto, sul fronte nuovo ospedale Cafeo anticipa che l'Asp di Siracusa ha pronto un progetto per un nuovo ospedale "che potrebbe configurarsi tranquillamente di secondo livello. Si avrebbe cioè a disposizione uno strumento concreto attorno al quale far quadrato per provare a modificare l'impostazione

della rete ospedaliera, dimostrando finalmente la maturità politica del territorio; ciò che resta da verificare a questo punto è la congruità del progetto con l'area scelta dal consiglio comunale, frutto sì di tre distinte deliberazioni ma con ogni volta diverse perimetrazioni”.

Siracusa. Barriere architettoniche, iniziano i lavori sulla rampa al Monumento ai Caduti

Iniziano i lavori per abbattere le barriere architettoniche al Monumento ai Caduti. Un intervento straordinario predisposto dal Comune con un prelievo dal fondo di riserva del sindaco. Era stato annunciato nei giorni scorsi dallo stesso primo cittadino, Francesco Italia, attraverso il suo profilo Facebook.

L'area è stata circoscritta: si interviene adesso sulla rampa di accesso che presentava una pendenza fuori norma, rendendo pericoloso l'utilizzo ed impedendo, di fatto, la fruibilità del monumento e l'accesso alla vicina pista ciclabile a quanti presentano difficoltà di deambulazione. Assolutamente impraticabile, poi, per chi utilizza una sedia a rotelle. Un problema che, in passato, diversi cittadini hanno segnalato intervenendo in alcuni casi per inibire l'accesso per ragioni di sicurezza.

Esprime soddisfazione Siracusa Turismo Per Tutti, associazione presieduta da Bernadette Lo Bianco e che lavora all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali, anche per un turismo accessibile. “Con i lavori di adeguamento

che inizieranno a breve- commenta Lo Bianco- la pista ciclabile sarà davvero accessibile a tutti”.

Deputati regionali siracusani, le dichiarazioni dei redditi: da Gennuso alla Cannata

Sul sito dell'Assemblea Regionale Siciliana sono stati pubblicati i redditi dei deputati siciliani. Nella classifica dei 70 di Sala d'Ercole, è il messinese Luigi Genovese (23 anni, Forza Italia) il “paperone” con un reddito dichiarato nel 2018 di poco inferiore ai 278mila euro lordi. L'ex direttore dell'Università di Messina, Franco De Domenico (Pd) si piazza alle spalle con una dichiarazione che supera i 200mila euro. A chiudere il podio, Claudio Fava (I cento Passi) che supera i 176mila euro lordi.

Nessuno deputato regionale siracusano in tripla cifra. Pippo Gennuso è comunque davanti a tutti con 72.980 euro; Stefano Zito lo segue con una dichiarazione di 70.988; poi Giorgio Pasqua con 26.76. Quindi Cafeo (14.800) e Rossana Cannata (6.700).

Piccoli risparmiatori siracusani col fiato sospeso, il caso Banca di Ragusa al Ministero

Il caso Banca Agricola Popolare di Ragusa arriva al Ministero dell'Economia. Una delegazione del comitato dei piccoli risparmiatori è stata ricevuta dal sottosegretario Alessio Villarosa. Sono poco meno di 3.000 i siracusani coinvolti nella crisi delle azioni e rappresentano il 14% dell'azionariato. All'incontro hanno partecipato i parlamentari del Movimento 5 Stelle tra cui i siracusani Paolo Ficara e Maria Marzana.

I piccoli investitori temono di perdere i risparmi investiti in titoli considerati sicuri per via di regolamentazione europea e blocco della vendita.

“Abbiamo raccolto le loro preoccupazioni anche in riferimento alle ultime disposizioni normative italiane ed europee che hanno mutato in questi ultimi anni la regolamentazione della compravendita di azioni delle banche popolari e il riacquisto delle stesse”, spiegano al termine del vertice i due parlamentari. Pesano le parole, per evitare anche eventuali oscillazioni. “Abbiamo preso atto delle difficoltà e delle proposte degli azionisti che ringraziamo per gli spunti interessanti sui quali lavorare. Da parte del sottosegretario Villarosa vi è massima disponibilità ad analizzare queste proposte e lo stesso si è impegnato a riconvocare il tavolo già nei prossimi giorni al fine di trovare soluzioni proficue”.

Uno spiraglio che dovrà essere confermato, sempre al Mef, in occasione dell'audizione del management della Banca Agricola Popolare di Ragusa calendarizzata nel breve volgere di una settimana.

Villa del Tellaro, mosaici in abbandono: il Comune di Noto offre supporto. La Regione?

La Villa del Tellaro ed i suoi preziosi mosaici non ricevono la cura e le attenzioni necessarie. Ed è polemica sullo stato in cui è abbandonato il prezioso sito. A denunciarne pubblicamente le attuali condizioni è stato lo storico dell'arte, Paolo Giansiracusa. Il Comune di Noto non è rimasto a guardare e torna a chiedere, tramite il sindaco Corrado Bonfanti, un coinvolgimento diretto nella gestione della villa del Tellaro alla luce delle difficoltà dell'assessorato regionale ai Beni Culturali. "Pronti a collaborare con Soprintendenza e assessorato regionale per garantire fruizione, manutenzione e valorizzazione del sito", conferma il primo cittadino.

"Ho scoperto che nei giorni scorsi le segnalazioni e le preoccupazioni di alcuni visitatori dei preziosi mosaici custoditi dentro la Villa Romana del Tellaro sono diventate una notizia giornalistica. Non intendo sottrarmi al confronto e alle mie responsabilità su questa annosa problematica e devo essere onesto nell'affermare che la direzione del Polo Regionale di Siracusa per i siti museali archeologici e quella del Parco di Eloro e Villa del Tellaro sono state sempre attente a trovare soluzioni tampone con spirito di sacrificio. Non posso dire lo stesso per l'assoluto silenzio del Polo Regionale di Siracusa e dell'assessorato regionale dei Beni Culturali sulle due mie missive di segnalazione e allarme e, contemporaneamente, di disponibilità alla collaborazione", aggiunge indicando delle responsabilità.

Una prima lettera è stata scritta il 2 ottobre 2017 con

destinatario il Polo Regionale di Siracusa per i siti e musei archeologici. Il Comune di Noto proponeva una convenzione che avesse per oggetto “la collaborazione e il supporto del Comune alle attività di manutenzione, fruizione e valorizzazione per i siti del Polo, sia attingendo a risorse proprie e a proprio personale, che avvalendosi della collaborazione di istituzioni, associazioni, enti di ricerca aventi le medesime finalità e con cui il Comune di Noto ha stipulato convenzioni, accordi di collaborazione, partenariati”. Il Comune di Noto offriva anche a disposizione personale tecnico, “sia proprio che a qualsiasi titolo in collaborazione con lo stesso”, per la progettazione e tutti gli atti relativi alla presentazione di progetti a valere su fondi europei che interessino le aree archeologiche e i beni culturali in genere ricadenti nel territorio. “Nota che non ha avuto alcun riscontro – ribadisce Bonfanti – così il 13 dicembre scorso ho deciso di riscrivere, stavolta direttamente all’assessorato regionale ai Beni Culturali, allegando la bozza di convenzione per velocizzare i tempi”.

Siracusa. Scala Greca e Tiche, pioggia di multe per abbandono di rifiuti

Rimossi i cassonetti a Scala Greca e nelle prime vie della circoscrizione Tiche e fioccano le multe per abbandono di rifiuti su pubblica via. Sono state ben 10 le sanzioni elevate soltanto oggi. Nonostante avvisi ripetuti attraverso vari canali, soprattutto social, e nonostante la presenza sui cassonetti di vistosi adesivi che ne annunciavano da oggi la “sparizione”, in diversi hanno pensato bene di mantenere le

vecchie abitudini. Quindi spazzatura non differenziata e abbandonata in strada, dove magari prima c'era il cassonetto. Vecchia storia, già vista negli altri quartieri nelle prime settimane di differenziata. Perché sì, anche nella zona di Scala Greca e di Tiche si passa al porta a porta con mastelli e carrellati. Ora, molti utenti – anche in questo caso, nonostante la messe di informazioni oggi facilmente reperibile – non ha ritirato il proprio kit per la differenziata, al punto che oggi l'invito è quello di utilizzare buste trasparenti per frazionare i rifiuti e lasciarli – secondo il calendario – all'altezza del civico della propria abitazione.

Ma l'ossessiva ricerca di un alibi a tutti i costi – a fronte delle difficoltà di partenza nette ed oggettive – spazientisce una città che sta provando a darsi un ordine nuovo. Anche oggi elevate multe da 600 euro in due occasioni e da 100 euro negli altri casi. Paradosso: nel giro di due ore è stato multato lo stesso esercizio commerciale. Quando proprio non si vuol cambiare...

Incidente mortale tra Rosolini e Ispica, arrestato il 22enne in prognosi riservata

Rimangono gravi le condizioni del 22enne di Rosolini unico sopravvissuto del tragico incidente stradale lungo la Statale 115, tra Ispica e Rosolini. E' stato comunque dichiarato in arreso con l'accusa di omicidio stradale plurimo dai carabinieri di Ispica. Il suo tasso alcolemico è risultato di

gran lunga superiore a quello consentito dalla legge. È ricoverato in Rianimazione al Cannizzaro e l'ultimo bollettino medico parla di "condizioni stazionarie nella loro gravità". La prognosi sulla vita rimane riservata. Nel reparto diretto dalla dottoressa Maria Concetta Monea il 22enne viene costantemente monitorato. Il giovane ha riportato un grave politrauma, con varie fratture a livello toracico e al bacino che non hanno avuto indicazioni a intervento chirurgico. Nel terribile scontro tra due auto, una Punto ed una Yaris, hanno perso la vita Cristian Minardo, 22 anni, la sua ragazza, Aurora Serrentino e una zia della giovane, Rita Barone, 54 anni.



Le due giovani vittime (Christian e Aurora)
foto archivio